

Bonanni: sul lavoro vanno evitate forzature

riforma in cantiere

Il leader della Cisl parla al telefono col ministro **Fornero**: colloquio costruttivo, convergenze sugli ammortizzatori. Ma sull'articolo 18 «no ad aut aut come sulle pensioni». Proposta sui licenziamenti economici individuali «come alternativa a misure radicali e ingiustificate»

Passera: bisogna

avere il coraggio

di cambiare

e ammodernare

il sistema

del welfare

per difenderlo

DA ROMA NICOLA PINI

«**S**pero che il governo non si irrigidisca, serve un accordo di responsabilità. E noi non siamo disposti a subire lo stesso aut aut che c'è stato sulle pensioni». Lo ha affermato ieri mattina il segretario della Cisl Raffaele Bonanni in merito alla riforma del mercato del lavoro. Il leader sindacale ha poi avuto in serata un colloquio telefonico «cordiale e costruttivo» con il ministro **Elsa Fornero**: una discussione «importante - ha commentato Bonanni - nella quale il ministro ha confermato alcune linee di aggancio alla posizione comune espressa da sindacati e imprese». Il tono diverso delle dichiarazioni conferma che la trattativa sul lavoro viaggia su binari non paralleli. Sull'articolo 18 non si trova un punto di contatto e su questo il negoziato rischia di deragliare. Bonanni vuole evitare

«forzature» e per questo ha ribadito al ministro la proposta di regolazione dei licenziamenti individuali per motivi economici come «una misura alternativa ad interventi radicali ed ingiustificati sull'articolo 18». A spingere per interventi più netti sono gli industriali e lo stesso esecutivo, mentre la Cgil giudica «impraticabile» ogni indebolimento della norma. Su altre questioni invece c'è convergenza: in particolare, spiega la Cisl, «sul mantenimento degli attuali ammortizzatori sociali» e sull'esigenza di «correggere le flessibilità malate».

Con **Fornero** ieri ha parlato anche il segretario dell'Ugl Giovanni Centrella. È stato un «confronto proficuo», ha detto il sindacalista, perché è servito a strappare al ministro «la promessa di individuare al prossimo tavolo plenario con il governo le misure che uniscono, piuttosto che quelle che dividono». In sostanza, nel vertice che dovrebbe tenersi mercoledì o giovedì, l'articolo 18 dovrebbe rimanere sullo sfondo. I leader del-

le parti sociali si vedranno tra loro probabilmente martedì per tirare le somme del lavoro del tavolo tecnico. E mentre la Spagna vara la sua riforma del lavoro il ministro dello Svi-

luppo Economico Corrado Passera invita le parti ad avere «il coraggio di fare evolvere i sistemi di welfare proprio per difenderli», perché questi sistemi sono «i baluardi della coesione sociale». Tra gli elementi di coesione prioritario è il welfare, ha aggiunto: «Dobbiamo avere il coraggio di difenderlo ammodernandolo e cambiandolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

